



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 APRILE 2022



Da "Mugataea" al resto del mondo
Francesca Guccione
e l'omaggio degli
artisti della nuova
scena elettronica
LEONARDO LODATO pagina II



RIFIUTI
Caos e polemiche
la rabbia del sindaco
FRANCESCO NANTA pagina III

NOTO
Il piccolo "miracolo"
della scuola Maiore
LAURA VALVO pagina V

INFRASTRUTTURE
Ragusa-Catania
bando posticipato
MICHELE BARRIGALLO pag. X

RAGUSA
Fuggono sulla strada
i lama del circo
ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI: CONFESSIONE PRESSO LA LEGGE N° 30/70

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 352/2003 (2004) L. 46/2004 ART. 1, C. 11

LA SICILIA



1945-2022

Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 26 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 114 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LA FRANZIA DOPO IL VOTO

**Macron al lavoro
prepara la sorpresa
una donna premier**

SERVIZI pagina 6

**COSÌ I FRANCESI
HANNO SCELTO
I VALORI EUROPEI**

SALVO ANDÒ

La sfida tra Macron e Le Pen è finita come si prevedeva. È prevalso il presidente uscente, e con un largo consenso. Il faccia a faccia in terra di due candidati, certo non decisivo ai fini del risultato, non era andato bene per la candidata dell'edro. Inadeguata la conoscenza dei dossier più rilevanti; scarsa la capacità di difendere le sue proposte con argomenti forti; tante le risposte non date all'avversario che la incalzava, sia pure garbatamente, al quale replicava attraverso slogan, quelli di sempre. Molti indecisi hanno, comprensibilmente, optato per la continuità. Per la terza volta la Le Pen - che poteva ritenersi favorita dall'antipatia che in tanti francesi suscita Macron, freddo tecnocrate - è stata sconfitta.

SEGRE pagina 12

INDIGESTO

Cesini smentisce la sua
entrata nel M5S. Adesso
più probabile la sua partecipazione
al prossimo GPVip.
Dario Cameriere

L'ULTIMO TRENO



**I russi bombardano le stazioni ferroviarie ucraine: «Sui treni trasportano armi»
Ma si contano decine di vittime tra i civili che provano a scappare dalla guerra
In Italia un 25 aprile tra le polemiche. Mattarella: «Giusto opporsi all'invasore»**

FABRIZIO FINI, ELOISA GALLINARO, CRISTOFORO SPINELLA pagina 2/5

TRAGEDIA SULLA SCOGLIERA TRA CATANIA E LENTINI

**Ragazzino catanese di 10 anni
scivola a Costa Saracena e muore**

ROSANNA GIMMILLARO pagina 8

CENTRODESTRA: LA SICILIA UN CASO NAZIONALE

**Salvini snobba il vertice con FdI
La lettera segreta dei No-Nello**

MARIO BARRESI pagina 7

Ragusa

MARTEDÌ 26 APRILE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@la-sicilia.it



POZZALLO

Quattrocento migranti sono arrivati a Portopalo ma trasferiti al porto ibleo

Il trasbordo è stato completato ieri pomeriggio. Tutti sono in buone condizioni. Ora ci sarà il periodo di quarantena. La preoccupazione di Ammatuna: «Arriveranno in molti».

MICHELE BARRAGALLO pag. XIII

MODICA

Gaeti avvelenati, l'Opa denuncia «Ma che cosa sta succedendo?»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

MONTEROSSO

I simulacri dei santi patroni processione insieme dopo 22 anni

RAFFAELE RAGUSA pag. XIV



LO SPORT

Finale spettacolare per il Modica calcio promosso in Eccellenza

I rossoblu hanno completato la loro straordinaria rimonta sul campo del Mazzarone, vincendo e superando gli avversari in classifica, regalandosi così il salto di categoria.

MARTORANA, CALABRESE pag. XVI

Ragusa-Catania, partenza con lo "stop & go"

Infrastrutture. Il bando per il progetto di raddoppio che era in scadenza il 22 aprile ha subito un primo rinvio. Il nuovo termine è stato fissato per il 12 maggio. Il comitato: «Ci auguriamo che sia stato solo un avvio stentato»

Sono sconosciuti i motivi che hanno portato a posticipare la data per un'opera da 1237 mln di euro



Il bando scadeva il 22 aprile. Ieri, però, la comunicazione, fornita dal comitato che da anni segue il monitoraggio dell'iter per il raddoppio della Ragusa-Catania, sul fatto che è stato previsto un posticipo nel termine di scadenza. La nuova data è stata stabilita al 12 maggio. Gli stessi componenti del comitato (nella foto) si augurano che sia stata soltanto una falsa partenza e che, «quanto accaduto, non pregiudichi il raggiungimento dell'obiettivo finale». Per realizzare l'opera, suddivisa in quattro lotti, saranno necessari 1237 milioni di euro.

MICHELE BARRAGALLO pag. X

UNO ZOO IN FUGA



Ragusa. Al foro boario un gruppo di lama fugge dal circo Orfei e finisce sulla Sp per Chiaramonte creando potenziali pericoli «È durata soltanto qualche minuto, sono rientrati quasi subito»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

COMISO

Il critico d'arte Luciano Marziano e il convegno per apprezzarlo

GIORGIO LUZZO pag. XV

VITTORIA



Numerose iniziative per i 415 anni dalla fondazione della città ipparina

NADIA D'AMATO pag. XI

Le cerimonie. All'insegna delle sobrietà gli appuntamenti in provincia. Il corteo principale a Ragusa. Pandemia e guerra, il doppio significato del 25 aprile 2022



Numerose le cerimonie istituzionali che hanno caratterizzato il 25 aprile nella giornata di ieri. Una festa della Liberazione molto particolare perché contrassegnata da un lato dalle fasi conclusive (almeno si spera) della pandemia e dall'altro dai venti di guerra che imperversano nell'area orientale dell'Europa. Il corteo più importante si è tenuto nel capoluogo (nella foto a sinistra alcuni momenti) con il prefetto Giuseppe Ranieri che ha richiamato le parole del presidente della Repubblica Mattarella auspicando un futuro migliore.

FARINACCIO, CATAUDELLA pag. XI



AMBIENTE



Pozzallo differenzia la seconda edizione ha centrato un altro bersaglio

VANESSA AMICO pag. XIV

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Giornate particolarmente intense quelle appena trascorse per Vittoria. Il 24, infatti, è stato celebrato il 415° Anniversario della fondazione mentre ieri i festeggiamenti si sono concentrati sul 77° Anniversario della Liberazione dell'Italia.

Le iniziative in programma per il 24 aprile, in particolare, hanno preso il via già il giorno prima quando il sindaco e la giunta comunale hanno incontrato i cittadini benefattori che hanno contribuito al restauro della "Sala degli Specchi" di Palazzo Iacono. La giornata di domenica, invece, è iniziata con la celebrazione della Santa Messa, presieduta dall'arciprete don Salvatore Converso, nella Basilica di San Giovanni Battista. Subito dopo, il sindaco ha deposto un omaggio floreale sulla tomba di Vittoria Colonna, fondatrice della città. A seguire, una sfilata di carretti siciliani ha attraversato tutto il Corso Cavour, fino a

Una seconda vita per la «Sala degli specchi»



Un momento delle iniziative e, a destra, la nuova Sala degli specchi

giungere in Piazza Vittoria Colonna.

Dopo la sfilata, l'onorevole Paolo Monello ha letto il Contratto di Enfiteusi. Si tratta del contratto caratteristico delle concessioni fatte dall'Amministrazione della Contea ai

coloni venuti ad abitare a Vittoria. Sono intervenuti anche il poeta dialettale Giovanni Virgadavola e l'assessore Filippo Foresti. Nel pomeriggio, invece, la vera e propria inaugurazione della restaurata Sala degli Specchi. Nell'occasione è stata



organizzata anche l'esposizione di tre opere d'arte del pittore vittoriese Giuseppe Mazzone e di una moneta del '600 regalata al Comune di Vittoria dal professor Filippo Giudice, docente di Archeologia.

A seguire un concerto nella Sala delle Capriate "In omaggio a Vittoria Colonna" con la partecipazione del tenore Nunzio Gambini e il soprano Marilena Morreale, accompagnati al pianoforte del maestro

Danilo Ferro. A partecipare anche l'associazione Culturale "Sorrisi e Canzoni".

In occasione del 25 aprile, invece, in mattinata si è svolta la cerimonia di scoperta della lapide commemorativa in memoria di Giuseppe Ronza, avvocato socialista, vittima di violenza fascista. Poco dopo sono state scoperte delle targhe commemorative in memoria di Ronza e di Giovanni Cucuzzella, marinaio della Marina Militare Italiana deportato e internato nel campo di concentramento nazista di Dachau. A seguire, la Santa Messa presieduta dal Vicario foraneo e animata dal coro polifonico Jubilate Gentes diretto dalla maestra Gianna Rizza. Come tradizione, poi, il sindaco ha posato delle corone davanti al Monumento ai Caduti di Piazza del Popolo. L'Anpi e la Cigl, invece, hanno curato la cerimonia commemorativa davanti alla lapide dei Martiri della Resistenza. A seguire il "Coro Scatenato" ha interpretato alcuni Canti della Resistenza. ●

Ragusa Provincia

Il doppio significato del 25 aprile «Liberazione che sa di rinascita»

Ragusa. Il corteo delle massime autorità civili e militari da piazza Gramsci a piazza San Giovanni. Il prefetto Ranieri: «Ci uniamo al segnale di speranza lanciato a Roma dal presidente Mattarella»

d'alloro in Piazza Gramsci, presso la lapide intitolata al Tenente Lena, al Milite ignoto, sulla lapide dedicata ai braccianti agricoli di Piazza San Giovanni e presso il monumento ai Caduti a fianco del sagrato della Cattedrale. Qui si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera con l'Inno nazionale. A chiusura della cerimonia, la benedizione del monumento ai Caduti.

«È un giorno particolare - ha ricordato il prefetto - perché segna la liberazione con una voglia di rinascita anche per il virus che sta allentando la morsa, ma contemporaneamente ci sono i venti di guerra. Oggi il presidente Mattarella ha voluto lanciare un segnale di speranza, alla presenza di una partecipazione popolare che non si vedeva da tanto. È sicuramente questo ci dà ottimismo per il futuro affinché le menti delle alte diplomazie possano condividere un ragionamento diplomatico che metta fine a questo conflitto». Il sindaco Cassì ha aggiunto: «A maggior ragione, con un conflitto in atto la giornata assume un significato ancora più importante. Ma l'Europa ha ritrovato la sua libertà sia nella lotta alla pandemia e anche nell'ambito di questo conflitto. Quindi questa ritrovata unità deve essere un buon auspicio».

La deputata Stefania Campo ricorda: «L'emozione di questa giornata apre a delle riflessioni politiche diverse ma l'intensità dei sentimenti resta uguale, anche perché l'ombra delle guerre e delle dittature non sono mai venute meno, questa guerra è molto visibile, ma abbiamo avuto sempre delle vere e proprie minacce, l'intensità e l'emozione non cambia, perché comunque ho avuto sempre sensibilità contro qualsiasi forma di fascismo e di limitazione della libertà. Resistere è necessario ed è un dovere. Ieri come oggi». Il deputato Nello Dipasquale ha aggiunto: «Il dramma di questa guerra che sta diventando troppo lunga oltre che brutale, in questo 25 aprile ci riporta alle sofferenze di un popolo che sta resistendo e dunque il significato della resistenza diventa ancora più grande».



Le autorità civili e militari che hanno onorato i caduti. Nel riquadro, un momento della cerimonia

La deposizione delle corone d'alloro per onorare i caduti e la cerimonia dell'alzabandiera

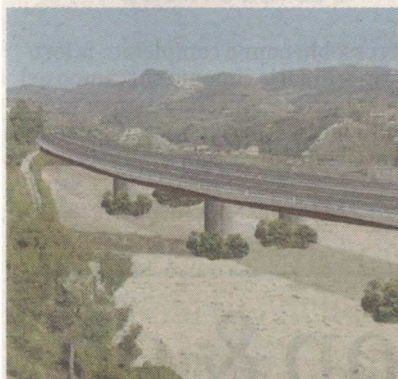
MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. I venti di guerra da una parte, la speranza per l'uscita dal periodo più nero della pandemia dall'altra. Un 25 aprile dal doppio significato, che da una parte ritrova la partecipazione con l'allentamento delle restrizioni, dall'altra porta con sé un valore ancora più importante, pensando alla libertà di un popolo, quello ucraino, che diventa imprescindibile nell'ambito degli scenari che stiamo vivendo. Le più alte cariche politiche e militari della provincia, ieri mattina a Ragusa, per le celebrazioni del 77° anniversario della liberazione dal nazifascismo. Presenti il prefetto, Giuseppe Ranieri, il sindaco di Ragusa Peppe Cassì, i deputati regionali ragusani Stefania Campo e Nello Dipasquale, i vertici delle forze di polizia della provincia e le associazioni combattentistiche e d'arma.

Il corteo ha preso il via da piazza Gramsci e ha percorso le strade del centro con la deposizione delle corone

Ragusa Provincia

Il bando per il progetto di raddoppio in scadenza il 22 aprile ha subito un primo rinvio



Ragusa-Catania, subito una falsa partenza

Infrastrutture. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il prossimo 12 maggio. Il comitato getta acqua sul fuoco: «Speriamo che non sia un ritardo di 20 giorni a cambiare l'obiettivo finale»

Nessuna spiegazione sul perché sia stato deciso il posticipo di un'opera che contempla un investimento complessivo di 1237 mln di euro

MICHELE BARBAGALLO

Nemmeno San Giorgio, che ha ucciso il drago, è riuscito a fare il miracolo. Adesso si confida in San Giovanni, la prossima festa, ma non è detto che si centri l'obiettivo. E del resto quando c'è la burocrazia di mezzo forse nemmeno i santi possono farcela. Non si conoscono i motivi, ma il bando per il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania, che doveva scadere lo scorso 22 aprile, pubblicato da Anas lo scorso 30 marzo in Gazzetta Ufficiale, ha subito un rinvio di 20 giorni.

Per l'appalto di cui è commissario straordinario il presidente della Regione, Nello Musumeci, l'Anas ha con-



I componenti del comitato: Santocono, Licitra, Sica e Ingallinera

fermato il rinvio al comitato-osservatorio per il raddoppio dopo alcuni "rumors" su rinvii più sostanziosi, forse anche di un paio di mesi. Sono stati i componenti del comitato, Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono e Roberto Sica, a diffondere la notizia del rinvio mentre dal lato delle istituzioni c'è solo un assordante silenzio. La nuova scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata per il 12 maggio 2022. Sarà la volta buo-

na? Lo si spera e lo si spera che ciò possa avvenire anche senza l'intercessione di qualche santo.

L'intera gara comprende quattro lotti esecutivi con un investimento complessivo, da parte di Stato e Regione, di 1237 milioni di euro. Un'opera molto costosa, secondo il nuovo progetto pubblico che ha superato quello privato che costava circa 300 milioni di meno ma che avrebbe previsto anche il pagamento dei pedaggi, costosi

pedaggi secondo alcuni osservatori. Quattro i lotti in gara. Il lotto 1 è fra i Comuni di Ragusa e Chiaramonte Gulfi per un importo di 190 milioni, il lotto 2 fra i comuni di Chiaramonte Gulfi e Licodia Eubea per un importo di 233 milioni di euro, il lotto 3 fra i Comuni di Licodia Eubea, Vizzini e Francofonte per un importo di 201 milioni di euro ed infine il lotto numero 4 fra i Comuni di Francofonte, Lentini-Carlentini per un importo di quasi 316 milioni di euro. I lotti al massimo (in particolare il 2 e 4) prevedono una durata di 1.280 giorni, comprensivi di 225 giorni per andamento stagionale sfavorevole. Ovvero, stando ai calcoli, se tutto andrà bene, sperando che questa sia solo una falsa partenza, in tre anni e mezzo dovremmo poter contare sull'opera che si attende da più di 50 anni.

Resta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con l'assegnazione di 80 punti alla componente qualitativa e 20 punti alla componente prezzo, la caratteristica principale dell'aggiudicazione della gara. Le offerte si possono presentare anche per più lotti, ma è consentita l'aggiudicazione al massimo di un lotto. Tutti i lotti sono subappaltabili nel limite del 50%. «Vogliamo sperare che non sarà certo un ritardo di 20 giorni nella gara a cambiare l'obiettivo finale secondo quanto previsto nella scheda tecnica dell'infrastruttura», commentano dal comitato per la Ragusa-Catania.

Lieve calo dei positivi dopo giorni di rapida crescita

Il numero è diminuito di quattordici unità in 24 ore. I ricoverati passano da 45 a 42

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina, non riporta di altri decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 536 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, i numeri rimangono pressoché uguali a quelli del giorno prece-

dente con i positivi che, in linea generale, scendono a 3.409 (mentre ieri erano 3.423): 3.367 - cioè 6 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare e 42 sono ricoverati negli ospedali (il fatto che il dato generale dei positivi è in leggera diminuzione e quello dei positivi a casa in leggero aumento è dovuto alla mancanza dei dati relativi ai ricoverati nella Rsa Covid).

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento

domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 20 (+1), Chiaramonte Gulfi 82 (-3), Comiso 212 (-7), Giarratana 113 (-2), Ispica 203 (+4), Modica 574 (+1), Monterosso Almo 70 (-5), Pozzallo 275 (+5), Ragusa 1.169 (-2), Santa Croce Camerina 98 (+2), Scicli 181(=), Vittoria 370 (+12). Scendono i ricoverati che passano dai 45 di ieri a 42. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 83.138.



L'ospedale Giovanni Paolo II